

L'ALBERO DELLA VITA, CRESCITA E SVILUPPO DELL'ESSERE APS

Via Repubblica 19, Verbania (VB) 28923

Partita Iva 02300800030 Codice Fiscale 93032740032

Verbale di Assemblea Straordinaria del 17/09/2025

L'anno 2025, il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 19.00, presso la sede in Verbania (VB), Via Repubblica 19, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'ALBERO DELLA VITA, CRESCITA E SVILUPPO DELL'ESSERE APS per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Modifica dello Statuto per adeguamento alla nuova disciplina dettata dal D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore);
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, la Sig.ra Giannuzzi Angela, la quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario per la stesura del presente verbale la Sig.ra Bazzani Greta che accetta l'incarico.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con le modalità previste dello Statuto, e che sono presenti tutti i soci, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea Straordinaria dei soci per esaminare e approvare le modifiche da apportare allo Statuto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore come disposto dall'art. 101. comma 2 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura dello Statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente verbale, non soggetto all'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

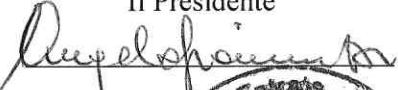
Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dei relativi allegati.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19.50 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario


(Bazzani Greta)

Il Presidente


(Giannuzzi Angela)





L'ALBERO DELLA VITA, CRESCITA E SVILUPPO DELL'ESSERE APS**STATUTO****Art. 1) Denominazione e sede**

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile per quanto compatibile e delle leggi vigenti in materia l'Associazione denominata "L'ALBERO DELLA VITA, CRESCITA E SVILUPPO DELL'ESSERE APS" Associazione di Promozione Sociale d'ora in avanti "Associazione".

L'Associazione ha sede in Verbania (VB), Via Rebubblica n.19 ed ha durata a tempo indeterminato.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

Art. 2) Scopo e oggetto sociale

L'associazione non ha fini di lucro.

L'ALBERO DELLA VITA, CRESCITA E SVILUPPO DELL'ESSERE APS, si prefigge di promuovere apertura reciproca, dialogo e cooperazione indipendentemente da indirizzi politici e religiosi per favorire la Cultura della Pace.

L'Associazione opera nei settori dell'istruzione, della formazione, dell'educazione e della cultura per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale.

Si prefigge come scopo prioritario quello di:

SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA, LO SVILUPPO E LA CONOSCENZA DELL'ESSERE UMANO IN OGNI FASE DELLA VITA offrendo percorsi, strumenti e servizi finalizzati alla presa in carico totale del PROGETTO DEL SÉ.

A tal fine si propone di:

o Accompagnare e sostenere dell'essere umano nelle diverse fasi del ciclo vitale

rivolgendo particolare attenzione all'ingresso dell'individuo nel mondo, al periodo

dell'età evolutiva, alla cura della persona, della coppia, della famiglia e dei gruppi di

appartenenza.

o Diffondere, coltivare e promuovere la Salute intesa come Ben – Essere psicofisico,

cura e sviluppo dell'individuo attraverso l'integrazione delle sue diverse dimensioni:

corporea, emotiva, mentale e spirituale al fine di migliorare la qualità della vita, sia a

livello personale che relazionale.

o Considerare la Formazione Permanente una condizione necessaria per sviluppare

conoscenza, sapere e cultura in ogni fase della vita; in tal senso promuovere

interventi di formazione e di studio.

o Sostenere la Pace intesa come presa in carico totale del progetto del Sé.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Associazione potrà predisporre le seguenti

ATTIVITÀ:

o Realizzare progetti di sensibilizzazione, di prevenzione e di accoglienza volti alla

tutela dell'infanzia, dell'adolescenza, della famiglia e degli adulti in genere per

avviare una reale opera di educazione al Saper Essere.

o Creare un luogo di incontro, di riflessione e di confronto culturale, psico –

pedagogico e scientifico.

o Sostenere e favorire iniziative atte a soddisfare le esigenze psico-affettive e di

apprendimento in età evolutiva.

o Predisporre interventi individuali o di gruppo volti ad aiutare, ristabilire e mantenere

il ben – essere globale della persona.



o Promuovere ed organizzare seminari, convegni, conferenze, gruppi di lavoro e di studio, a livello scientifico avvalendosi anche del contributo professionale di terapeuti, ricercatori, uomini e donne di cultura, artisti ... per realizzare lo scopo Sociale dell'Associazione nella democratizzazione del sapere.

o Organizzare iniziative per divulgare e far conoscere le scienze bio - mediche volte a favorire l'armonico sviluppo somato - psichico.

o Diffondere le metodologie a mediazione corporea e artistica.

o Favorire la conoscenza delle pratiche filosofiche.

o Promuovere interventi ed iniziative di educazione alimentare e nutrizionale.

o Divulgare e praticare le discipline auto conoscitive.

o Predisporre e attivare iniziative di Formazione, Aggiornamento, Ricerca e Consulenza.

o Dare vita ad esperienze pilota nel campo dell'educazione e della formazione utilizzando

strumenti interdisciplinari attingendo ed integrando osmoticamente gli ambiti del sapere.

o Pubblicare Atti di Convegni, di Seminari, di manuali teorici e pratici, di materiale didattico, esperienze

o Collaborare con lo Stato, in particolar modo con i Dicasteri della Pubblica Istruzione, delle Pari Opportunità e della Sanità e con gli Enti pubblici e privati, locali, nazionali, comunitari ed internazionali, ricevendo contributi dagli Enti stessi.

o L'Associazione potrà dotarsi delle strutture e attrezzature ritenute necessarie a perseguire gli scopi Associativi.

o Si propone, inoltre, l'utilizzo di ogni altro strumento utile al raggiungimento degli



scopi prefissati fra cui l'allestimento di Scuole di Formazione e di Specializzazione nelle aree indicate dal campo di studi di predilezione.

o Per il conseguimento dei suoi scopi l'Associazione potrà altresì svolgere, previa delibera del Consiglio Direttivo e successiva ratifica da parte dell'Assemblea, direttamente o indirettamente attraverso persone da essa incaricate, ogni altra attività ritenuta idonea o di supporto al perseguimento degli scopi Associativi.

o Le attività saranno aperte al pubblico e di libero accesso.

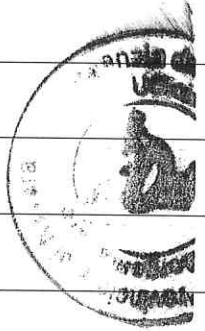
Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da un regolamento di amministrazione che sarà approvato da parte dell'Assemblea dei soci.

L'associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali nonché compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque sia, direttamente e indirettamente attinenti al medesimo, nonché compiere tutti gli atti ed operazioni, purché in misura non prevalente di natura immobiliare, industriale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le



prestazioni dei propri aderenti, la cui attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Art. 3) I soci

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

Possono aderire all'Associazione anche coloro che non abbiano ancora raggiunto la maggiore età, solamente previo esplicito consenso dei detentori della potestà genitoriale.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di partecipazione e di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Il diritto di partecipazione e di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria spetta anche ai soci minorenni, tramite i detentori della potestà genitoriale.

I soci sono tenuti annualmente al pagamento della quota sociale entro il 30 giugno di

ogni anno.

Art. 4) Ammissione ed esclusione

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare regolare domanda al Consiglio Direttivo.

È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro sessanta giorni, su tale domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Lo status di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazioni di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata, resta fermo l'obbligo del pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

In caso di decesso del socio la quota sociale non è trasmissibile agli eredi; l'erede non subentrerà nei diritti connessi alla quota associativa.

Il socio che non provvede al pagamento della quota associativa annuale entro il 30 giugno di ogni anno è considerato moroso nei confronti dell'Associazione ed è automaticamente sospeso dall'esercizio dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria; il socio moroso potrà godere nuovamente del pieno esercizio dei propri diritti effettuando il versamento della quota associativa annuale ancora dovuta.

Il socio moroso che entro il 31 gennaio del successivo nuovo anno sociale non



provveda a regolarizzare la propria posizione debitoria relativa all'anno sociale precedente, decade automaticamente dalla propria qualifica ed è escluso immediatamente dall'Associazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo solo in presenza di gravi motivi ovvero quando vengano ravvisate persistenti violazioni degli obblighi statutari e regolamentari; il provvedimento di esclusione deve essere motivato.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare la propria volontà di recedere dalla stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero con lettera raccomandata a mano indirizzata al Consiglio Direttivo; tale recesso ha efficacia dalla data di ricevimento della revoca, resta fermo l'obbligo del pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Art. 5) Diritti e doveri dei soci

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 6) Organi sociali e cariche elettive

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

Art. 7) L'Assemblea dei soci

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci, ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;



- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 8) Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- delibera sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e dell'attività da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove

azione di responsabilità nei loro confronti;

- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio

nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;

- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 9) Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

L'Assemblea, è convocata almeno 8 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: WhatsApp).

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione,

l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

L'Assemblea può essere tenuta in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In particolare, è necessario che:

- sia consentito al Presidente, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla

sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Art. 10) Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati tra i soci.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: WhatsApp), almeno 5 giorni prima della riunione



stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

ART. 11) Poteri Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo

presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

- conferisce procure generali e speciali;

- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;

- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

- delibera sulle modalità di iscrizione, misura della quota associativa;

- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 12) Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli

alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 13) Il Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 14) Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Art. 15) L'organo di controllo

Qualora l'Associazione superi i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto

dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 16) Revisore legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere



monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo

ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione

della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 17) Volontari e personale retribuito

L'Associazione può avvalersi di attività di volontariato e/o di lavoro retribuito da parte

di soci e terzi nei limiti e nelle forme previste dagli articoli 16 e 17 del D.Lg. n.

117/2017 ed in genere da quanto stabilito dalla legge in tema di associazioni.

Art. 18) Esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio

consuntivo dell'esercizio precedente e sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea

entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni

che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di

tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con

l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione

che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale

dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro

220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per

cassa.

Art. 19) Risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 2 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 20) Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.



Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 21) Libri sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Art. 22) Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui

l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Art. 23) Bilancio sociale

Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 24) Scioglimento

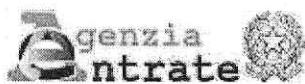
Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altri enti del Terzo settore, altre associazioni operanti in analogo settore, o per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, acquisito, se obbligatorio per legge, il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 25) Norma finale

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



DIREZIONE PROVINCIALE DI: NOVARA

UFFICIO TERRITORIALE DI: BORGOMANERO

Registrazione di Atto Privato

Il 02/10/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TSK, serie 3, numero 381

data di stipula: 17/09/2025

ident.vo telematico: TSK25L000381000JJ per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 93032740032

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

93032740032				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:

